

Un orologio celebra la “Ferrari dei cieli”

Pubblicato: Lunedì 31 Dicembre 2018



La “**Ferrari dei cieli**” atterra al polso di collezionisti ed appassionati. È nato sulle sponde del Ticino, a Sesto Calende, “**Hangar Italy**” un progetto di valorizzazione della vocazione tipicamente varesotta per il mondo del volo e dei motori.

Un tributo alla “Provincia con le ali” che nasce dalla passione e dalla competenza di **Marco Limbiati**, gioielliere sestese da sempre attento al suo territorio e titolare di Limbiati Orologeria, che ha voluto e realizzato il **primo orologio dedicato a** uno dei velivoli iconici nati sulle sponde del fiume. Si tratta dell’SF-260, monomotore ala bassa, sviluppato e costruito negli anni Sessanta dalla **SIAI-Marchetti** secondo il progetto di **Stelio Frati**.

La fabbrica dove nascevano le “Ferrari del cielo”

«Questo primo passo di **Hangar Italy** – spiega Limbiati – non vuole solo celebrare il made in Italy ma più precisamente la “capacità di fare bene” e in questo caso di “**fare bene gli aerei**” che ha contraddistinto per decenni questo territorio. Il fatto che questo aereo progettato e creato nei capannoni della Siai Marchetti venga conosciuto ancora oggi come la “Ferrari dei cieli” non può che renderci orgogliosi e per questo abbiamo voluto celebrarlo con ciò che sappiamo fare, gli orologi. Tra l’altro, come ha ricordato in un’intervista che ci ha concesso, **Angelo Boscolo**, comandante dell’Aeronautica

Militare e già pilota delle Frecce Tricolori: “Esiste da sempre un connubio tra gli aeroplani, i piloti e gli orologi. L’orologio indica il tempo e l’aereo ed il suo pilota, in generale, il tempo lo fanno risparmiare”».



Quella dedicata all’SF-260 è solo **la prima creazione** nata nell’ambito di questo progetto: per il momento si tratta di una produzione limitata di 260 orologi da polso di alta qualità, dal design ispirato allo storico monomotore e personalizzabili.

«In futuro vorremmo celebrare altre macchine che sono diventate un vanto per la nostra provincia. Non si tratta – precisa Limbiati – di una trovata di marketing ma di un tributo reale che, oltre al lato imprenditoriale, si pone l’obiettivo di **contribuire all’attività dei “Seniores della Siai Marchetti”**. Ricordo infatti che, grazie a un accordo, verrà riservato un contributo all’attività di **archiviazione digitale** dell’ampio capitale storico che giace in via De Pinedo».

di mariacarla@varesenews.it